

## Lo Sposalizio di Pisa con il mare

Dopo diversi secoli è ritornata in Arno la Cerimonia dello Sposalizio di Pisa con il mare, già nei giorni precedenti la cerimonia, si erano avute a Calci diverse iniziative: un torneo di calcio balilla, un concerto in piazza, nell'ambito della 11a rassegna di Bande Musicali.

La sera prima, organizzata dall'Ufficio turistico di Calci, c'era stata presso il Bar Valgraziosa di Calci "Aperimusic" aperitivo e buffet con musica anni 70 e 80, mentre alla Pizzeria Trattoria Il Barrino di Calci c'era stata una serata per degustare prodotti tipici conditi con l'olio calcesano, il tutto allietato da musica di piano bar. Il Barrino ha offerto un buono pasto a tutti i partecipanti alla gita in battello il giorno dopo.

Ma che cosa era lo sposalizio di Pisa con il mare e come avveniva?

Nel medioevo Pisa e il suo contado furono una Repubblica Marinara potentissima, padrona di porti, colonie, traffici e mercati in tutto il Mediterraneo. I pisani furono abili scultori e mercanti, esperti marinai, indomiti guerrieri, impareggiabili costruttori di case-torri, porti, chiese e imbarcazioni, a Pisa ogni anno avveniva lo sposalizio con il mare, si trattava di una cerimonia (ancora oggi in uso a Cervia e a Venezia) dove i pisani con le loro barche andavano dall'Arno al mare.

Abbiamo poche notizie, ma sappiamo che una fanciulla, che impersonificava Pisa, stava su una barca tutta ornata d'oro, seguita da centinaia di galee, con canti e musiche, un anello d'oro veniva gettato dalla fanciulla in mare.

Dal 2008, per volontà della Compagnia dello



StilePisano e della Compagnia di Calci si è celebrato di nuovo questo antico rito, la sera del 6 luglio alle 18.30 è partita dallo Scalo Roncioni una minicrociera "in battello sulle tracce dello Sposalizio di Pisa con il mare" circa 50 persone sono salite a bordo de Il Navicello e sono andate dall'Arno al mare. Durante il tragitto il responsabile de Il Navicello e i ragazzi della Compagnia dello StilePisano hanno parlato della storia dei palazzi e dei ponti della Città, della storia di Pisa e del suo rapporto con il mare.

Una volta arrivati in mare, una piccola fanciulla di 4 anni, Rachele Kinzica Della Croce, ha gettato un anello in mare, quale simbolo di unione tra Pisa e la Provincia con il loro mare e di rinnovato dominio marittimo della Repubblica Pisana.

Al ritorno sono stati offerti dolci realizzati dalle ragazze della Compagnia dello StilePisano, con tanto di croce e aquila pisana, addirittura un maestro d'ascia, il calcesano Antonio Patamia si è offerto per realizzare un'antica barca per il prossimo anno.

La pubblicizzazione dello sposalizio e la realizzazione di locandine e manifesti è stata curata gratuitamente dalla Calci.it / Ufficio Infor-



mazione turistiche di Calci, alla minicrociera erano presenti anche Simone Martini di Pisa News, alcuni rappresentanti del Circolo Arci la Pieve di Calci e Sandro Ercolini Presidente del Comitato Gruppo Verruca, di cui fanno parte le due Compagnie, quella dello StilePisano e quella di Calci, impegnate insieme a tante altre Associazioni nella salvaguardia della Rocca della Verruca.

Per tutti l'appuntamento è per l'anno prossimo, quando si rinnoverà questa antica usanza marinara pisana.